

*L'isola annega nel buio mentre la nave si allontana. Nasedo è in piedi sul ponte, le mani appoggiate sul parapetto, lo sguardo trasognato fissa il buio che incombe. Lanthis è in piedi accanto a lui, le braccia incrociate sul petto, la sua espressione è dura: "Un'altra vittima dell'impero..." mormora. Nasedo non risponde, e il suo sguardo rimane fisso. Tuttavia le mani si stringono, facendo sbiancare le nocche. Nadir scrolla le spalle. Yumi si porta le mani alla testa, come scossa da un intenso dolore. Il capitano della nave si avvicina, come per sorreggerla, ma lei fa un cenno, ad indicare che ora sta bene. L'albino osserva la scena con un misto di curiosità e di stupore, le pupille che vorticano freneticamente da un soggetto all'altro. Con il cuore colmo di tristezza scendete sottocoperta...*

## **YUMI**

*Sola nella tua cabina fissi il soffitto, mentre i pensieri si susseguono.*

NASEDO... Il pellegrino in difficoltà ha scelto qual è la sua strada. Ha preso il primo gradino della scalinata, e ha preso a scendere. O a salire? Io i gradini li ho sempre scesi, di lui non saprei dire. Mi ha colpito lo sguardo con cui ha fissato l'isola svanire nel buio. In quel momento l'ho sentito vicino a me, veramente parte del mio destino. O forse, l'ho soltanto percepito a contatto con il mondo e con la vita stessa. In fin dei conti, non siamo tutti parte di un'unica cosa?

LANTHIS... Ho fatto un sogno. Ho visto un cortile crepato dal sole, ed al centro era abbandonato un vaso di coccio, la terra arida. Un fiore cresceva ostinatamente, i petali divorati dagli insetti. Eppure, testardamente, teneva la corolla eretta, quasi a voler sfidare il cielo. Credo che questo mio sogno riguardasse lui.

NADIR... Il suo volto è rimasto impassibile, di fronte alla catastrofe che ha inghiottito Ylania. L'unico suo interesse è stato rivolto verso di me, il che mi fa piacere, ma mi sarei aspettata qualcos'altro. Che mi sia sbagliata sul suo conto? O forse è solo che il suo interesse è rivolto altrove, verso qualcosa di più grande ancora, che l'assorbe totalmente.

JONATHAN... A ripensarci mi viene quasi da sorridere: sembra un baco che abbia appena infranto il suo bozzolo, e sia tornato alla vita. Certo che ha imparato in fretta: dopo pochissimo tempo sapeva già la nostra lingua. Magari diventerà anche lui una farfalla.. Chissà chi è veramente? Ne ho parlato con Gaia, mi ha sorriso, ha detto che in fin dei conti qualsiasi amore è capace di generare la vita.